

Direzione: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09365 del 09/07/2019

Proposta n. 11770 del 03/07/2019

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa triennale tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e Save the Children Onlus Italia per la gestione e il supporto della popolazione dei bambini e adolescenti nei contesti emergenziali di tipo naturale e antropico.

Proponente:

Estensore

COLOMBI ANTONIO

Responsabile del procedimento

COLOMBI ANTONIO

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

C. TULUMELLO

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: *Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa triennale tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e Save the Children Onlus Italia per la gestione e il supporto della popolazione dei bambini e adolescenti nei contesti emergenziali di tipo naturale e antropico.*

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e smi;

VISTO l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha normato il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2014 recante il "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la D.G.R. Lazio n. 743 del 4 novembre 2014 con la quale viene approvato il Regolamento di organizzazione e della declaratoria dei compiti delle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione civile;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 130 del 31 marzo 2016 che ha adottato il Regolamento Regionale n. 9 dell'8 aprile 2016, recante "Modifiche al Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" con il quale si è provveduto a una ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il REGOLAMENTO REGIONALE n. 9 del 8 aprile 2016 concernente "Modifiche al Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

VISTA la Determina n. G05428 del 17 maggio 2016 recante "Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e Save The Children Onlus per la gestione e il supporto della popolazione dei bambini e adolescenti nei contesti emergenziali di tipo naturale e antropico";

VISTA la D.G.R. Lazio n. 661 del 7 novembre 2016 con la quale viene conferita la funzione di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile al Dott. Carmelo Tulumello;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 recante il “*Codice della protezione civile*”;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 795 del 11 dicembre 2018 recante “*Indicazioni operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale. Integrazione alle Linee Guida regionali di cui alle DGR Lazio n. 36312014 e n. 415/2015*”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 24 della Legge Regionale n. 2/2014, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare adotta il Programma triennale di Attività dell’Agenzia sulla base del quale il Direttore dell’Agenzia predispone la proposta di Programma Annuale di Attività dell’Agenzia con l’indicazione degli obiettivi, progetti, priorità e relative risorse finanziarie necessarie;

CONSIDERATO che nelle more dell’approvazione dei Programmi Triennale e Annuale dell’Attività dell’Agenzia è necessario rendere operative azioni e attività della Protezione Civile, soprattutto quelle legate al volontariato e alla prevenzione dei rischi naturali e antropici sul territorio;

ATTESO che, in virtù della citata legge istitutiva, l’Agenzia Regionale per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile si avvale, previa stipula di apposite convenzioni, accordi o protocolli, della collaborazione, del supporto, delle consulenze tecnica di specifiche strutture operanti sul territorio regionale, come elencate nell’art. 18 della sua legge regionale istitutiva, e con ogni altro soggetto pubblico o privato che svolge compiti di interesse della protezione civile tra i quali gli Ordini Professionali;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art. 21 comma 2 punto c) della Legge Regionale n. 2/2014 il Direttore può sottoscrivere convenzioni e protocolli nelle materie di Protezione Civile;

CONSIDERATO che Save the Children Italia è una Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) ed è una ONG (*Organizzazione Non Governativa*) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, che realizza da più di dieci anni, attività e progetti per tutelare i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti al livello internazionale e in Italia, con particolare riferimento ai minori più a rischio;

CONSIDERATO che Save the Children Onlus ha maturato una specifica competenza a livello nazionale e internazionale, attraverso la realizzazione di progetti educativi nelle scuole e di interventi di sostegno nelle aree di accoglienza, di carattere sociale, educativo e sanitario, per le famiglie con bambini direttamente colpiti dagli eventi calamitosi;

CONSIDERATO che con Save the Children Onlus, l’Agenzia ha sottoscritto un precedente Protocollo di Intesa scaduto nel maggio 2019, e che entrambe le Parti concordano l’interesse di continuare la collaborazione intrapresa;

TENUTO CONTO che i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti sono sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991;

ATTESO che al fine di concertare aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e Save The Children Onlus per il supporto professionale nelle attività di emergenza di protezione civile di competenza regionale rivolte ai rischi naturali e antropici in cui sono coinvolti adolescenti e bambini è stato concordato tra le parti di rinnovare un Protocollo di Intesa di cui all'allegato A della presente deliberazione;

ATTESO che al fine di definire le attività di primario interesse operativo è stato concordato tra le parti di predisporre un Allegato Operativo al Protocollo di Intesa *“Procedure per il coinvolgimento di STC Italia Onlus nelle attività di protezione civile e nelle attività legate alla gestione delle emergenze di tipo b) e c) sul territorio della Regione Lazio”* che è parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla stipula del rinnovo del Protocollo di Intesa, comprendente anche un Allegato Operativo per le attività in fase emergenziale, fra l'Agenzia in persona del suo Direttore, e Save The Children Onlus nella persona del Procuratore Generale della Onlus;

DETERMINA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- Di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riguardante lo schema di Protocollo di Intesa triennale e il suo Allegato Operativo tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e Save The Children Onlus per la gestione della popolazione dei bambini e adolescenti nei contesti emergenziali di tipo naturale e antropico di protezione civile;
- Il presente Protocollo di Intesa è senza oneri economici fra le Parti;
- Eventuali oneri economici a carico della Regione su iniziative extra Protocollo e in fase emergenziale troveranno copertura, dopo apposite convenzioni, nelle eventuali disponibilità del capitolo E47909;
- Il Protocollo di Intesa tra Agenzia Regionale di protezione Civile e Save The Children Onlus sarà recepito nel Piano regionale triennale di Protezione Civile.
- Il Protocollo di Intesa ha una durata triennale, sarà attivo a far data dalla firma e dovrà essere recepito nel Piano regionale triennale di Protezione Civile;

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Carmelo Tulumello



ALLEGATO A

(il presente allegato è composto di n. 5 pagine inclusa la presente)

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la Regione Lazio, per il tramite dell'**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE** con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi 7, (di seguito Agenzia), rappresentata dal Direttore pro-tempore, Dott. Carmelo Tulumello

e

STC ITALIA ONLUS, con sede in Roma Via Voltorno 58 (di seguito STC), rappresentata dal Procuratore Speciale Raffaella Milano

(STC e l'Agenzia di seguito congiuntamente denominati le "Parti" e, disgiuntamente, la "Parte")

Premesso che:

- l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha normato il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 concernente il "Codice di Protezione Civile";
- la Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2014 ha istituito l'Agenzia Regionale di protezione Civile;
- ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018 ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:
 - a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
 - c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.
- ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 1/2018 le attività e i compiti della Protezione Civile sono volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni colpite da eventi calamitosi e ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta a superare

l'emergenza;

- le attività di protezione civile devono armonizzarsi, in quanto compatibili con le necessità imposte dalle emergenze, con i programmi di tutela e protezione delle popolazioni in fase di emergenza e in fase di pre-allarme e che fra i soggetti vulnerabili della popolazione parte importante e fondamentale, anche ai fini di uno sviluppo futuro, vi sono i bambini;
- ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 1/2018, all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, e vi concorrono gli Enti Pubblici, nonché ogni altra istituzione, associazione e organizzazione pubblica o privata, e a tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti sono sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con Legge 176 del 27 maggio 1991;
- STC è una Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) ed è una ONG (*Organizzazione Non Governativa*) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, che realizza da più di dieci anni, attività e progetti per tutelare i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti al livello internazionale ed in Italia, con particolare riferimento ai minori più a rischio;
- STC ha maturato una specifica competenza a livello nazionale e internazionale, attraverso la realizzazione di progetti educativi nelle scuole e di interventi di sostegno nelle aree di accoglienza, di carattere sociale, educativo e sanitario, per le famiglie con bambini direttamente colpite dagli eventi calamitosi;
- è opportuno integrare programmi e modelli operativi con azioni mirate alla tutela dei bambini e degli adolescenti, per promuovere tra i più piccoli la cultura della prevenzione e di protezione civile e per garantire a tutti i minori una presa in carico adeguata nelle fasi dell'emergenza e del post emergenza. A tal fine per la sua riconosciuta capacità internazionale di lettura delle fasi emergenziali, STC può essere di valido supporto al Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile prestando la sua opera in forma volontaria per affrontare le attività emergenziali;
- STC
- ha già ratificato in data 12 novembre 2012 un Protocollo di intesa con il Dipartimento di Protezione Civile (*di seguito DPC*) di cui questo Protocollo di Intesa ne richiama filosofia, strategie e obiettivi e che come previsto dall'art. 6 del suddetto protocollo, si prevedono interazioni a livello regionale fra STC e le Regioni interessate;
- l'Agenzia e STC riconoscono l'opportunità di rinnovare la collaborazione per le attività di emergenza in risposta a calamità naturali e antropiche insistenti sul territorio regionale, già attiva e formalizzata con precedente Protocollo di Intesa triennale del 18 maggio 2016;
- le Parti desiderano rafforzare la cultura di Protezione Civile nell'ambito regionale e la cultura di prevenzione, tutela e aiuto ai bambini e adolescenti nella risposta alle emergenze per calamità naturali e antropiche.

Tutto ciò premesso,

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa (*di seguito Protocollo*), di cui fa parte anche l'Allegato Operativo (*di seguito Allegato*).

Art. 1 - (Oggetto)

Nell'ambito del presente Protocollo le Parti stabiliscono di favorire la cooperazione per:

1. La definizione e la diffusione di metodologie per la protezione dei minori nelle fasi emergenziali, da poter integrare a livello regionale, con il coinvolgimento delle realtà del volontariato, delle agenzie educative e del Servizio Regionale Integrato di Protezione Civile nel suo complesso.
2. La predisposizione di moduli formativi ed esercitativi dedicati alla tutela dei minori rivolti agli operatori del Sistema regionale integrato di Protezione Civile, nonché di attività di formazione per gli operatori di STC sui temi di Protezione Civile.
3. La diffusione di indirizzi operativi per la tutela dei minori per la pianificazione di emergenza comunale e/o intercomunale.
4. La promozione e l'avvio di sperimentazioni a livello Comunale, delle Linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano di Emergenza Comunale, di gestione dell'emergenza e di divulgazione del Piano con un test pilota nei Comuni di Maenza e Priverno (*Lt*) e successiva esercitazione organizzata dall'Agenzia.
5. La sperimentazione di standard logistici per la progettazione di appositi spazi dedicati ai bambini e agli adolescenti nelle aree di emergenza dedicate all'accoglienza temporanea della popolazione, per la realizzazione di interventi educativi in contesto extrascolastico e di attività laboratoriali.
6. La definizione e implementazione delle procedure di attivazione per il coinvolgimento di STC nel Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile sia in fase ordinaria sia in fase emergenziale per interventi specializzati a sostegno e tutela dei minori colpiti dall'evento calamitoso.
7. L'eventuale co-partecipazione con l'Agenzia a bandi di Progetto Europei in materia di Protezione Civile e riduzione dei rischi riguardanti i bambini e gli adolescenti.
8. La partecipazione ad attività esercitative organizzate dall'Agenzia.

Art. 2 - (Finalità)

Il presente Protocollo ha come obiettivo il miglioramento delle capacità operative tecniche dell'Agenzia attraverso il supporto metodologico e tecnico-professionale fornito da STC.

Al fine di salvaguardare la sicurezza dei bambini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, il Protocollo definisce l'attuazione di interventi, attività e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e superamento della stessa, relativamente ai rischi naturali e antropici.

Gli aspetti operativi sono definiti nell'Allegato Operativo parte integrante del presente Protocollo.

L'Agenzia e STC attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo.

Art. 3 - (Durata del Protocollo e recesso)

Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni a partire dalla data della firma delle Parti e potrà essere rinnovato mediante comunicazione scritta tra le Parti. Qualora una delle due Parti, alla scadenza, decidesse di non rinnovare il Protocollo, dovrà darne comunicazione scritta alla controparte, almeno 30 giorni prima della scadenza prevista.

Eventuali esigenze di variazione del presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra i soggetti firmatari.

Le Parti possono risolvere il presente Protocollo in ogni momento, previo preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 4 - (Iniziative progettuali e convenzioni)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente Protocollo, le Parti potranno realizzare iniziative progettuali che saranno regolate mediante la stipula di successivi accordi *ad hoc*. Nel caso di attivazione di specifiche Convenzioni, STC si riserva la possibilità di designare un referente esperto della tematica oggetto della convenzione. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti si impegnano a non diffondere né a utilizzare informazioni o dati reciproci, se non previa rispettiva autorizzazione.

Art. 5 - (Comitato Tecnico)

Il coordinamento e la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo e dell'Allegato verrà svolto da un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti per ciascuna Parte:

- Per l'Agenzia, i Responsabili del presente Protocollo di cui all'art. 7;
- Per STC, il Responsabile del Dipartimento Children Care & Emergency e il Responsabile Unità Emergenze & Psicosociale.

Il Comitato Tecnico avrà il compito di definire le iniziative congiunte da realizzarsi sulla base degli impegni di cui all'art.1 e di valutarne e proporle di nuovi al Direttore dell'Agenzia.

La partecipazione dei componenti al Comitato Tecnico è a titolo gratuito e rientra nei doveri d'ufficio.

Le riunioni del Comitato si svolgeranno presso Sedi della Regione Lazio o di STC e saranno convocate dal Direttore dell'Agenzia su richiesta dei membri del Comitato Tecnico a seconda delle esigenze specifiche rilevate. Potranno altresì svolgersi presso altra Sede nel caso di eventi di emergenza in corso o per motivi contingenti.

Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede alla verifica dell'attività svolta e del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte in merito alle procedure e alle modalità attuative delle attività in essere o da effettuare.

Art. 6 - (Regole di comportamento e disciplina fra le Parti)

I dipendenti di una delle Parti che si dovessero recare presso la sede dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, saranno tenuti a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Protocollo e nell'Allegato che ne è parte integrante e sostanziale.

Art. 7 - (Responsabili del Protocollo)

Le Parti individuano i rispettivi Responsabili del Protocollo in:

- Elisabetta Leonardi e Federico Cellini, STC;
- Antonio Colombi e Stefano Ancilli, Agenzia di Protezione Civile Regionale;

Qualsiasi avviso o comunicazione che debba essere inviata in relazione al presente Protocollo dovrà

essere effettuata per iscritto, e inviata via mail, ai seguenti indirizzi:

Per STC:

Save the Children Italia Onlus, Via Voltorno n. 58, 00185 Roma,
mail: federico.cellini@savethechildren.org; elisabetta.leonardi@savethechildren.org.

Per l' Agenzia di Protezione Civile Regionale – Regione Lazio, Via Laurentina n. 631, 00143 Roma; mail: acolombi@regione.lazio.it; sancilli@regione.lazio.it.

Art. 8 - (Controversie)

Il presente Protocollo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo verranno in prima istanza definite in seno al Comitato Tecnico di cui al precedente art. 5. Qualora non fosse possibile, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 9 - (Firma Digitale)

Il Protocollo viene firmato in modalità di firma digitale secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale secondo la normativa vigente

Roma 18 maggio 2019

Per la Regione Lazio
dell' Agenzia Regionale
di Protezione Civile
Carmelo Tulumello

Per STC Italia Onlus il Direttore
il Procuratore Speciale
Raffaela Milano

Allegati:

Allegato Operativo tra la Regione Lazio per il tramite dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile e Save the Children Italia Onlus relativo a procedure per il coinvolgimento di STC Italia Onlus nelle attività di Protezione Civile e nelle attività legate alla gestione delle emergenze per emergenze di tipo b) e c) sul territorio della Regione Lazio.



ALLEGATO OPERATIVO

(il presente allegato operativo è composto di n. 3 pagine inclusa la presente)

ALLEGATO OPERATIVO

TRA

**LA REGIONE LAZIO PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA REGIONALE DI
PROTEZIONE CIVILE**

E

STC ITALIA ONLUS

relativo a:

Procedure per il coinvolgimento di STC Italia Onlus nelle attività di protezione civile e nelle attività legate alla gestione delle emergenze di tipo b) e c) sul territorio della Regione Lazio

Il presente Protocollo d'Intesa stipulato il 18 maggio 2019 tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio (*di seguito Agenzia*) e STC Italia Onlus (*di seguito STC*), di cui questo Allegato Operativo è parte integrante, disciplina la collaborazione per lo svolgimento di attività di prevenzione dei rischi e di risposta nelle situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nella regione Lazio, indirizzate in particolare ai bambini e agli adolescenti.

Le Parti congiuntamente disciplinano con il presente Allegato Operativo le "procedure per il coinvolgimento di STC nelle attività di protezione civile sia in fase ordinaria che emergenziale" di cui all'art. 1 punto 6 del predetto Protocollo d'Intesa.

ATTIVITÀ IN FASE EMERGENZIALE

1. Al verificarsi di calamità naturali o man-made, l'Agenzia attraverso la Sala Operativa Regionale (*di seguito SOR*), attiva i referenti di STC, fornendo le informazioni disponibili sulla tipologia ed entità dell'emergenza, sulle località e l'eventuale popolazione coinvolta. La SOR è l'unica Struttura Operativa del Sistema che può attivare STC.
2. STC viene attivata dalla SOR tramite email all'indirizzo emergenza@savethechildren.org e tramite chiamata telefonica ai Responsabili per il Protocollo sotto indicati:

- **Elisabetta Leonardi**, Responsabile Dipartimento Children Care & Emergency,
(cell.: +39 346 3917493 email: elisabetta.leonardi@savethechildren.org);
 - **Federico Cellini**, Responsabile Unità Emergenze & Psicosociale,
(cell.: +39 347 4165312 email: federico.cellini@savethechildren.org);
3. STC si riserva di valutare caso per caso la propria disponibilità di intervento per l'emergenza, provvedendo autonomamente a quanto necessario per la sistemazione logistica all'interno del Sistema Regionale Integrato di protezione Civile.
 4. Sarà cura dell'Agenzia assicurare il necessario raccordo con le Amministrazioni interessate dall'evento, come da Linee Guida Regionali per la pianificazione dell'Emergenza, per facilitare l'intervento di STC sul luogo.
 5. Il personale di STC, una volta giunto presso il centro di coordinamento dell'emergenza in loco, d'intesa con la SOR e Centri Operativi di Coordinamento dell'emergenza (*Centro Operativo Misto e Centro Operativo Comunale*), effettuerà la pianificazione delle attività da porre in essere. In emergenza il personale di STC agisce secondo le proprie modalità di intervento, integrandosi con le Organizzazioni di Volontariato nazionali e regionali nel rispetto dei loro spazi e delle loro modalità operative.
 6. Nel caso di attività di assistenza Socio-Sanitaria, STC, dovrà essere coordinata dal Referente Sanitario per le Emergenze nominato dalla Regione Lazio;
 7. L'Agenzia attraverso i Centri Operativi di Coordinamento dell'emergenza, fungerà da facilitatore supportando il collegamento con gli Enti Locali anche nell'individuazione dei luoghi ove si ritenga utile la presenza di STC nel rispetto delle competenze di ciascuno. Il personale di STC manterrà un rapporto diretto con le figure responsabili della gestione dell'Area di Emergenza che ospita la loro struttura e con il Centro di Coordinamento dell'Emergenza in loco per il coordinamento operativo e gestionale e per le esigenze logistiche relative all'attività di supporto.
 8. Per quanto riguarda i turni di presenza sul luogo dell'evento, il personale di STC prevede una turnazione regolamentata dalla propria procedura interna specifica per le emergenze, dandone comunicazione al Capo Campo.
 9. Nel caso di emergenze di minore entità (*tipologia a*) di cui art. 7 D. Lgs n. 1/2018) in cui l'Agenzia non intervenga direttamente e alle quali STC decida di rispondere, l'Agenzia valuterà di fornire il raccordo con i Comuni o gli Enti Locali interessati al fine di facilitare la presenza di STC sul luogo dell'evento. STC si impegna a fornire all'Agenzia le informazioni sul suo intervento, sia quelle relative alla valutazione dell'emergenza che all'andamento dell'intervento stesso.

10. Nel caso di risposta all'emergenza, STC può procedere all'attività di raccolta fondi in maniera autonoma e secondo i propri normali canali per il supporto alle spese del proprio intervento.
11. Nel caso in cui l'Agenzia intenda avvalersi di STC per lo svolgimento di specifiche attività aggiuntive non inserite nel Protocollo e nell'Allegato Operativo, queste saranno regolate da Convenzioni ad hoc.
12. Durante gli interventi in emergenza, STC potrà effettuare attività di reporting e comunicazione, specificatamente relative all'infanzia e all'adolescenza, anche in modo autonomo informandone preventivamente e tempestivamente l'Agenzia. Nel momento dell'attivazione di STC, le parti si impegnano a predisporre comunicazioni congiunte in merito alla diffusione di dati relativi alla gestione emergenziale in corso.
13. É obbligatorio che il personale STC sia dotato di una polizza assicurativa che copra tutte le responsabilità civili derivanti dallo svolgimento di tali specifiche mansioni e copertura assicurativa per i loro mezzi.
14. Il personale STC, nelle loro mansioni di emergenza, dovrà utilizzare, quando richiesto, i propri dispositivi di protezione individuale per operare in totale sicurezza. Il loro mancato utilizzo non è obbligo di assunzione di responsabilità da parte dell'Agenzia.
15. L'Agenzia non è responsabile per eventuali danni a cose o a terzi determinati dall'attività del personale STC chiamato durante le fasi emergenziali, e viceversa STC non è responsabile per eventuali danni prodotti da personale dell'Agenzia o del Volontariato.

Roma lì, 18 maggio 2019

Per la dell'Agenzia Regionale
di Protezione Civile

Carmelo Tulumello

Per Save the Children Italia Onlus
il Procuratore Speciale

Raffaela Milano